

Allegato A

Progetto

**COSTRUZIONE E ATTUAZIONE DELLA STRATEGIA
REGIONALE AREE INTERNE
AGENDA DEL CONTROESODO
CAPACITY BUILDING
E TUTORSHIP PER LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE**

1. Condizioni di contesto

Nel corso degli ultimi quindici anni le politiche territoriali sono state oggetto di numerose riforme e nuove iniziative. Gradualmente è stato posto l'accento sull'attuazione di programmi a forte vocazione territoriale, con una rilevante attenzione alla dimensione dello sviluppo locale. È stato pertanto privilegiato un approccio di tipo *place-based*, multisettoriale e integrato, che punta all'implementazione di strategie di sviluppo sempre più orientate a leggere e dare risposte articolate alle istanze e ai bisogni espressi dalle comunità locali. Tale approccio deve considerare adeguatamente il sistema delle relazioni che caratterizza il territorio, la sua struttura policentrica e i forti legami e interazioni esistenti tra "centri" e "periferie".

La combinazione tra integrazione tematica e territorialità, la focalizzazione sui bisogni delle collettività locali e sulle loro potenzialità endogene rappresentano solo alcuni ma sostanziali asset della nuova politica di coesione che ha caratterizzato il ciclo di programmazione 2014-2020 e che, in modo ancora più chiaro, ha costituito presupposto per la costruzione del ciclo di programmazione 2021-2027.

In tale prospettiva di cambiamento di paradigma, sono state sviluppate, già a partire dal 2013, politiche territoriali specifiche per le c.d. 'aree interne', che hanno trovato formalizzazione nell'ambito della *Strategia Nazionale per le Aree Interne* (SNAI).

Nella fase attuale, caratterizzata da relevantissime prospettive di investimenti pubblici (nuovo ciclo di programmazione dei fondi strutturali e d'investimento europei 2021-2027), linee di intervento definite dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza nell'ambito del programma europeo *Next Generation-EU*, il nuovo ciclo di programmazione della SNAI 2021-2027 si inserisce come specifica 'leva' per lo sviluppo integrato delle aree interne.

In questo contesto si inserisce la Strategia regionale "Agenda del Controesodo" di cui alla DGR XI/5587 del 23 novembre 2021 in base alla quale, a seguito del confronto con l'Agenzia per la coesione territoriale, il Dipartimento per la coesione e il Comitato tecnico Aree interne, sono state complessivamente individuate 14 aree che saranno oggetto di specifiche strategie di sviluppo territoriale, 6 rientranti nella SNAI e 8 di livello regionale.

Il quadro programmatico è rappresentato dall'Accordo di Partenariato, approvato con decisione di esecuzione della commissione C(2022)4787 del 15 luglio 2022, dal Programma Regionale a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (PR FESR) 2021-2027, approvato con decisione di esecuzione CE C(2022)5671 del 1 agosto 2022, e dal Programma Regionale a valere sul Fondo Sociale Europeo plus (PR FSE+) 2021-2027, approvato con decisione di esecuzione CE C(2022)5302 del 17 luglio 2022.

Con deliberazione n. 41/2022 del 2 agosto 2022, pubblicata sulla G.U. n. 278 del 28 novembre 2022, il CIPESS ha provveduto al riparto delle risorse finanziarie di cui all'art. 1, comma 314, della legge 160/2019 e all'art. 28 del decreto legge 104/2020, per complessivi 198,6 mln, ed ha approvato nuovi indirizzi operativi, con particolare riferimento al sistema di governance per l'attuazione della SNAI.

La costruzione di Strategie *place-based* implica un'azione importante di *capacity building* e di *tutorship* delle amministrazioni locali chiamate a predisporle ed attuarle, anche attraverso l'attivazione di forme di partenariato con i soggetti locali (amministrazioni, terzo settore, imprese, cittadini), e di *stakeholder engagement*.

2. Il progetto

Regione Lombardia con la DGR XI/5587 del 23 novembre 2021 ha approvato il documento **“La strategia regionale “Agenda del controesodo”: individuazione delle Aree Interne per il ciclo di programmazione europea 2021-2027”**, quale documento programmatico di apertura per la definizione della strategia regionale per le Aree Interne, rurali e montane. Si tratta di aree caratterizzate dalla prevalenza di piccoli comuni interessati da dinamiche socio-economiche sfavorevoli e dalla scarsa accessibilità ai servizi essenziali di cittadinanza (istruzione e formazione, socio-sanitari e mobilità), lontane dai poli di erogazione dei servizi e di norma segnate da spopolamento o stasi demografica e da un'economia locale fragile.

All'interno degli ambiti territoriali di cui sopra, sono state individuate le 14 aree da inserire nell'ambito della Strategia Regionale Aree Interne per il ciclo di programmazione 2021-2027.

AREE INTERNE - STRATEGIA REGIONALE “AGENDA DEL CONTROESODO”	SNAI 14-21	SNAI 21-27
Valchiavenna	Area SNAI	Area SNAI
Appennino lombardo – Alto Oltrepò Pavese	Area SNAI	Area SNAI
Alto Lago di Como e Valli del Lario	Area SNAI	Area SNAI
Lario Intelvese e Valli Lario Ceresio		Area SNAI
Valcamonica		Area SNAI
Valtrompia		Area SNAI
Piambello e Valli del Verbano	Strategia Regionale Aree Interne	

Oltrepò Mantovano	Strategia Regionale Aree Interne
Valle Seriana e Val di Scalve	Strategia Regionale Aree Interne
Valle Brembana e Valtellina di Morbegno	Strategia Regionale Aree Interne
Lomellina	Strategia Regionale Aree Interne
Val Sabbia e Alto Garda	Strategia Regionale Aree Interne
Laghi Bergamaschi e Sebino Bresciano	Strategia Regionale Aree Interne
Lario Orientale– Valle S. Martino e Valle Imagna	Strategia Regionale Aree Interne

Ciascuna Area interna individuata nella strategia regionale è chiamata a predisporre una strategia di sviluppo territoriale locale (sul modello delle Strategie approvate con gli Accordi di Programma Quadro della SNAI 2014-2020), in coerenza con le indicazioni contenute nei regolamenti comunitari, e a proporre lo sviluppo di azioni e interventi integrati secondo una logica sistemica, di integrazione e sinergia, e guidate da una governance unitaria.

Ad oggi Regione Lombardia ha avviato la fase di co-progettazione delle strategie. Nell'ambito dell'accordo di collaborazione con il Politecnico di Milano, Dipartimento di Architettura e Studi Urbani (DAStU), sottoscritto il 29 novembre 2021, si stanno svolgendo due *workshop* in ciascuna Area Interna con lo scopo di raccogliere e condividere problemi, potenzialità, priorità tematiche e spaziali, utili alla definizione delle strategie territoriali. Tra le attività previste dall'accordo, si colloca la redazione di ritratti territoriali e di agende strategiche, intese come uno strumento per le aree per delineare una possibile traiettoria di sviluppo nel medio – lungo periodo, fornendo, nel contempo, la possibilità di immaginare progetti realizzabili nelle strategie di sviluppo locale coerenti con la traiettoria individuata.

Il processo interattivo svolto da Regione Lombardia in collaborazione con il Politecnico di Milano porterà in particolare a una mappatura e analisi dei dati territoriali nonché a una restituzione dei fabbisogni, delle esigenze di sviluppo e delle potenzialità dell'area, nell'ambito di ritratti territoriali ed agende strategiche, sulla base di valutazioni e dati quantitativi e qualitativi, emergenti dalle interazioni con i territori, risultanti anche dai *workshop* in corso di svolgimento.

In questa prospettiva, Regione Lombardia e ANCI Lombardia rilevano la necessità di accompagnare i territori lombardi nella progettazione, elaborazione ed attuazione delle proprie strategie di sviluppo locale attraverso specifiche forme di *capacity building*. Tale attività, funzionale a supportare e integrare le competenze e le capacità già

in capo agli enti locali, si svilupperà anche nella forma di *tutorship*, affiancamento e rafforzamento delle strutture e del personale degli enti.

Le attività da attenzionare nel progetto di *capacity building* e *tutorship* riguardano, tra l'altro:

- la progettazione, attuazione, monitoraggio e rendicontazione degli interventi (affidamenti, aiuti di Stato, ecc.);
- l'attuazione di forme più efficaci di gestione ed erogazione dei servizi, anche attraverso il rafforzamento dell'associazionismo;
- l'attuazione di percorsi di innovazione sociale, partecipazione, *stakeholder* e *citizen engagement* nonché delle attività connesse agli ambiti della comunicazione e della informazione;
- l'attuazione del monitoraggio delle strategie di sviluppo locale, per gli aspetti fisici, procedurali e finanziari ma anche relazionali (creazione di una rete di relazioni di livello locale e translocale) e di monitoraggio civico.

3. Linee di azione

Quanto alle tematiche di cui al paragrafo precedente, Regione Lombardia e ANCI concordano sull'attuazione del presente progetto di *capacity building* e *tutorship* a favore delle pubbliche amministrazioni nell'ambito del processo di costruzione ed attuazione della Strategia regionale aree interne – Agenda del controsodo, attivando le seguenti linee di azione:

- accompagnamento nel riconoscimento dei principali temi legati alla fragilità, ai punti di forza ed alle risorse ambientali, sociali, culturali ed economiche costituenti il patrimonio territoriale di ciascuna area nonché nella predisposizione delle proprie strategie di sviluppo locale in continuità con le attività svolte da Regione in collaborazione con il Politecnico di Milano – DASTU in base all'accordo di collaborazione in essere;
- accompagnamento ai territori individuati quale Area Interna nell'attuazione delle strategie di sviluppo locale, potenziando e favorendo l'ottimizzazione delle risorse disponibili nelle amministrazioni coinvolte;
- accompagnamento alle attività di analisi, di istruttoria, di reportistica, di comunicazione e di redazione dei documenti in genere riguardanti le attività di rendicontazione e monitoraggio dei progetti territoriali e la loro attuazione.

Una ulteriore attività, trasversale alle tre Linee di Azione, è promuovere il coordinamento del partenariato della singola area e svolgere attività di *capacity building* e *tutorship* per lo *stakeholder* e *citizen engagement*, sia in fase di costruzione sia in fase di gestione operativa, per garantire le sinergie e l'integrazione tra i diversi soggetti

coinvolti e le diverse tematiche trattate, in modo da assicurare un'adeguata *cross-fertilization* tra territori e tra soggetti.

4. Attività

Il progetto può essere articolato come in seguito specificato.

A. Accompagnamento ai territori individuati quale Area Interna per la predisposizione delle proprie strategie di sviluppo locale:

Capacity building anche attraverso l'affiancamento alle amministrazioni nella individuazione della propria traiettoria di sviluppo e declinazione delle azioni volte alla predisposizione delle strategie nelle attività di:

- analisi degli esiti del processo interattivo svolto da Regione Lombardia in collaborazione con il Politecnico di Milano con una particolare attenzione alla:
 - mappatura e analisi dei dati territoriali;
 - analisi dei fabbisogni, delle esigenze di sviluppo e delle potenzialità dell'area;
 - mappatura degli attori locali da coinvolgere nel processo partecipativo di costruzione ed attuazione delle strategie locali;
- individuazione dei risultati attesi e focalizzazione degli obiettivi, delle operazioni attraverso cui implementare le strategie e dei piani finanziari, in coerenza con gli strumenti resi disponibili dal quadro programmatico sopra richiamato;
- adozione di un approccio integrato per individuare e rispondere alle esigenze di sviluppo e per valorizzare le potenzialità delle aree;
- definizione e gestione del processo di coinvolgimento delle comunità locali nello sviluppo delle strategie; sviluppo di forme di partecipazione delle comunità locali; concertazione con i territori, anche animando tavoli di lavoro e momenti di scambio tra *stakeholder* attraverso forme di progettazione partecipata; sviluppo di azioni volte a favorire la creazione di partenariati pubblico-privati e la promozione imprenditoriale;
- accompagnamento alle amministrazioni interessate per la predisposizione del proprio documento di strategia di sviluppo locale preliminare e successivamente per quello definitivo;
- comunicazione delle strategie.

B. Accompagnamento ai territori individuati quale Area Interna nell'attuazione delle strategie di sviluppo locale, attraverso azioni di capacity building e tutorship riguardanti i seguenti ambiti:

- mappatura, analisi e proposta degli strumenti giuridici e amministrativi maggiormente adatti all'attuazione delle strategie nei territori, ovvero forme di collaborazione intercomunale o di associazionismo, di programmazione negoziata, di partenariato pubblico-privato;
- individuazione dei contenuti e predisposizione degli atti amministrativi per l'avvio dei progetti/interventi/iniziative/operazioni previsti dalle strategie, ivi comprese le procedure di evidenza pubblica, al fine di ottimizzare la gestione dei servizi e delle funzioni e di rafforzare le competenze favorendo il miglioramento delle capacità amministrative a livello locale e la semplificazione delle procedure nell'ambito del quadro normativo vigente;
- progettazione di dettaglio degli interventi mediante attività di *project work* attraverso attività di *tutorship*;
- procedure di spesa al fine di garantire la correttezza e la regolarità della spesa nel contesto delle norme, dei programmi di riferimento e del sistema di *governance*, con particolare attenzione alle Linee Guida di rendicontazione che saranno emanate da Regione;
- proposte di progettualità a valere su linee di finanziamento sinergiche con le strategie locali.

C. Definizione di un set di strumenti atti alle attività di analisi, di reportistica e di redazione dei documenti in genere riguardanti l'attività del monitoraggio per:

- la verifica degli impegni assunti nell'ambito dell'Accordo di Programma Quadro (o strumenti equivalenti) attraverso elaborazione di dati e attività di analisi;
- la valutazione e restituzione dell'avanzamento della realizzazione delle strategie (finanziario, procedurale e fisico) e la definizione di eventuali azioni correttive nel caso di scostamenti in termini di contenuti e tempi rispetto a quanto preventivato;
- il monitoraggio relazionale e civico sull'avanzamento delle singole strategie;
- la comunicazione delle strategie di livello locale attraverso la creazione e/o l'aggiornamento costante degli strumenti di comunicazione più diffusi (siti web, profili social, ecc.).

Piattaforma Easy

La piattaforma Easy, volta a semplificare l'accesso agli investimenti in opere pubbliche e la loro gestione da parte degli Enti Locali, sarà implementata con una specifica sezione lombarda volta a supportare le attività informative/formative e di *governance* dei processi locali nei diversi contesti territoriali delle aree interne.

5. Governance

Per lo svolgimento delle attività previste ai punti precedenti per il periodo temporale 2023/2027 Regione Lombardia e ANCI Lombardia individueranno ciascuno un referente di progetto.

In particolare, il responsabile di progetto di ANCI Lombardia assumerà il compito di coordinare le articolazioni organizzative in seguito indicate.

Task force territoriale

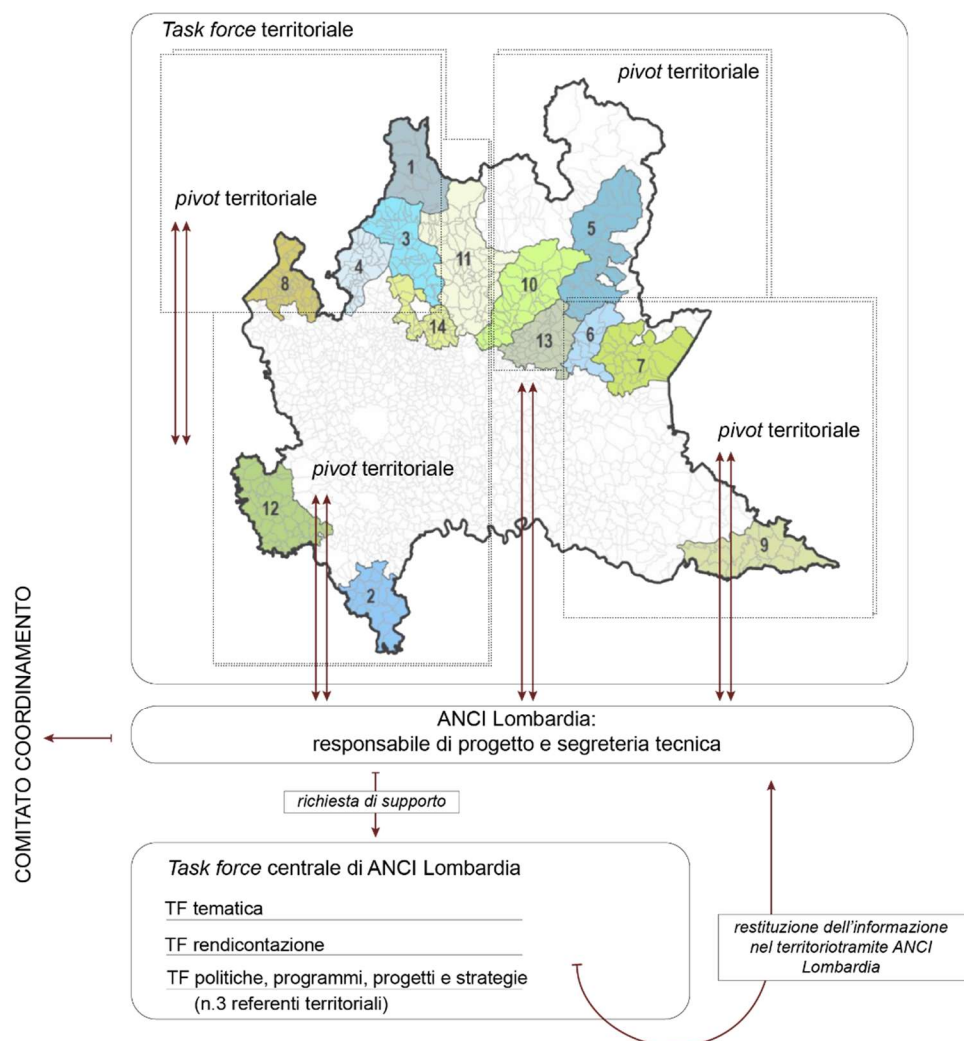
Per garantire un affiancamento diretto alle Aree, ANCI Lombardia individuerà specifici **tutor dei territori**.

Sarà quindi costituita una *Task force* territoriale, che sarà composta da quattro *pivot* territoriali. Ad ogni *pivot* territoriale saranno di norma affidate da ANCI Lombardia le attività relative a 3/4 aree interne.

I *pivot* territoriali agiranno a stretto contatto con gli Enti e gli *stakeholder* del territorio, garantendo un supporto costante alle pubbliche amministrazioni negli ambiti sopra indicati, e opereranno in relazione alle specifiche esigenze che emergeranno dalle aree interne.

I *pivot* territoriali saranno coordinati dalla Segreteria tecnica del progetto e collaboreranno con gli esperti della *Task force* centrale nelle attività di maggiore complessità e di rendicontazione.

Nelle fasi iniziali delle attività e durante l'elaborazione delle Strategie d'area, i *pivot* territoriali saranno affiancati da esperti della *Task force* centrale che li supporteranno nell'organizzazione delle attività.



Task force centrale

La *Task force* centrale sarà costituita da esperti e professionisti, in grado di rispondere a quesiti e necessità complesse che richiedono conoscenze specialistiche per tutti i profili giuridico amministrativo finanziario e tecnico necessari alle attività di *capacity building* e tutoraggio.

Gli esperti svilupperanno altresì metodologie, indicazioni e linee guida per orientare le attività della *Task force* territoriale; saranno inoltre chiamati ad erogare attività informative e formative per i territori in forma singola ed aggregata, in un'ottica di *capacity building* delle pubbliche amministrazioni coinvolte.

Tavolo Tecnico

Per l'attuazione coordinata del progetto è prevista la costituzione di un Tavolo tecnico composto dai referenti operativi di Regione Lombardia ed ANCI Lombardia, che potrà vedere la partecipazione delle Autorità di Gestione individuate da Regione sui fondi comunitari e delle Direzioni interessate dalle Strategie, nonché di ulteriori soggetti il cui contributo sia necessario all'attuazione del progetto.

Il Tavolo tecnico, in particolare, ha il compito di valutare il Piano operativo di cui all'art. 3 dell'Accordo e sue eventuali variazioni e di monitorare l'avanzamento complessivo del progetto, proponendo eventuali correttivi in caso di criticità nello svolgimento delle attività ivi previste.

Il Tavolo tecnico si riunisce di norma con cadenza mensile.